

Pratiche

dell'Impresa Ragno Cav. Luigi di Verona

Avv. Antonio Mutinelli
Via Pelliccioli, 22 - Verona.

CARTOLERIA E LIBRERIA
Cav. Rag. SANTE SCARAMUCCI
Via Lutazio Caro N.ri 56-58-60 - Tel. 30455
ROMA

Risposta dall'ora del 26 agosto
inviata a Mutinelli il 29 agosto.



A S. E.

IL CAV. AVV. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

=====



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
ISPETTORATO GENERALE
SERVIZI CONTRATTI E ALBO NAZIONALE APPALTATORI
L'ISPETTORE GENERALE





Eccellenza Collare dell'Annunziata

Ivanoe BONOMI

Castone

~~POSTA FERROVIA~~

h. Veronesi



Ministero della Guerra

DIREZIONE GENERALE DEL GENIO
IL DIRETTORE GENERALE



Vitamentis unio regio per hunc usque
accommodata - nonnullis partibus

in hunc obsequium

Amico Regio
8 Agosto 27

V. Ita, 26 luglio 1937

In questi giorni ~~de~~ le è certamente giunta la domanda per l'iscrizione nell'albo delle Imprese ~~che~~ ~~per~~ idonee a concorrere alle opere pubbliche della Impresa Ragno cav. Luigi di Verona.

L'Impresa, che è molto nota ed ^{universalmente} ~~reputata~~ nella regione ~~che~~ dalla quale le scuro ~~è~~ ~~stata~~ di recente ~~perduta~~ ~~il~~ ~~suo~~ ~~capo~~ ~~colpita~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~morte~~ ~~del~~ ~~suo~~ ~~capo~~, ~~è~~ ~~un~~ ~~industriale~~ ~~esperto~~ ~~ed~~ ~~è~~ ~~favorevolmente~~ ~~apprezzata~~ ~~ma~~ ~~continua~~ ~~ancora~~ ~~con~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~immutata~~ ~~attrezzatura~~ ~~amministrativa~~ ~~e~~ ~~tecnica~~ ~~ed~~ ~~desidera~~ ~~ad~~ ~~esercitare~~ ~~la~~ ~~propria~~ ~~attività~~ ~~propria~~.

Credo che la domanda sia ^{speciale} ~~corredata~~ da tutti i prescritti.

A cura. Cerretti
Ufficio Contratti

~~Ditta~~

Min. L. L. P. P.

Roma

Suppresa Ragno Lav. L. L. P. P.
Verona

domanda spedita

il 12 luglio

documenti e sia ~~di dimostrazione~~ per suffragare
della regolarità della Ditta sia per
dimostrare ~~della~~ sua capacità
ad eseguire lavori ~~per~~ la categoria
massima. Ma se ella ~~trovasse~~
insufficiente la documentazione
mi farebbe cosa grata avvertirmi
ed io stesso mi permetterei
formando a Roma di interpellarla
in proposito.

AVV. ANTONIO MUTINELLI
DOTT. PAOLA MUTINELLI

Ora lo studio: in Via Pellicciol, 22 - n. 1845
l'abitazione: in Via S. Leonardo, 7 - n. 4108

VERONA, 19 agosto 1937
STUDIO: VIA ROMA, 7 - TEL. 1845
ABITAZIONE: VIA S. LEONARDO, 7 - TEL. 1850

Eccellenza,

devo recarle le ultime notizie in rapporto alle pratiche Ragno.

Nessuna decisione in ordine alla veste con cui intenderà presentarsi la ditta, essendo necessario parlare prima con i diversi coeredi. Quindi mi riservo ancora di esserle preciso al riguardo.

Per i crediti dipendenti dai lavori compiuti per commissione del Genio Militare del IV C^o d'Armata, venne saputo or ora che il sorpasso relativo alla Caserma Perini di Trento ottenne già l'approvazione ministeriale, e che i prezzi extra per i lavori della Caserma Chiarle, pure di Trento, stanno per essere approvati. Quindi l'intervento sollecitatorio a tale riguardo specifico non occorre, ma diventerà certamente opportuno al momento che dovranno essere staccati gli ordini di pagamento degli acconti. Per i lavori di Peschiera invece la disposizione di accettazione sarebbe già stata licenziata.

Già non toglie che la Ragno consideri che l'intervento di V.E., esercitato per intanto anche in forma generica, per provocare un cortese richiamo dall'alto per i saldi indistintamente dei lavori colaudati dal Comando Genio, e per l'esecuzione delle liquidazioni degli altri lavori, di competenza dell'Ufficio Lavori di Bolzano, possa sempre essere opportuno per imprimere alle cose un ritmo di maggior celerità.

Tanto dovrete a V.E. per buona norma. Con distinta ossequio.

Mutinelli.

*distinta
Carlo*

Volta Mantovana, 10 agosto 39

W. Generale Giuseppe Dall'ora
Direttore Generale 2° Genio Militare,

Non ho il piacere
di conoscerla personalmente, ~~ma ho~~
avuto occasione di sentirlo parlare di
Lei durante il periodo, ormai lontano,
~~del~~ nel quale ho retto il Ministero
della Guerra, e, più di recente, dai molti
amici comuni di Nonjambasso e
di Volta Mantovana, dove sovraneamente
risiedo di estate. Per ciò mi permetto
di rivolgermi direttamente a Lei
per segnalargli tre pratiche
che interessano la Ditta Pagno
cav. Luigi di Verona. Il cav. Pagno
è di recente defunto, e la figlia
che ha assunto, per antica esperienza
le redini dell'azienda, mi ha da
vivamente pregato di sollecitare
il pagamento delle residue

summe derivanti da
tre contratti eseguiti, e
per esattamente indicati
nell'elenco appunto.

~~Ringraziando e con molto~~
~~con molto~~ ossequio
del

A. S. E. Melloni



il Senatore Stano Bonomi

Assenza di Brenzone

L. Carlo Ferraro



3-9-37

Challenges - I've read that which
mying communicate to my double
letters - how only the is I was at
to interestments write to state being
devoidly communication. This is a
into all common experiments by

miò d'istruccioni m'è venuto in di foje
saber qual fora il sequito delle pro-
messe l'ol' sen. Tall' Inq, e non a spem
concepato. La occasione ch' tutti l' interes-
sati, quale fora la rimediazione
che v'era' arda alla mia vita -
fol' mio quito la parte d' eccellenza.
oh quante i miei debiti d' adun' d' imit' pagne



VILLA MUTINELLI - VERONA

Verona 2/9-37

Eccellente,
ho comunicato
alla signorina Bogus la sua cartolina 29/11
che mi ha trovato affente, e l'esatta
lettura del Dott. Oes.

Meglio di così non poteva ottenere
il affidamento. E la signorina Bo-
gus, a mio mezzo, le esprime la sua
vera compiacenza ringraziandola
di gran cuore.

Per l'idoneità nell'atto delle im-
prese accreditate presso lo Stato. Le loro prec.

to fa un bel edo giorno
Kubach mi e' pradet t'occatu
ve di a spavimene. Lei e alla
tra Spora, ou chi e uoma el
Carlo mi is, dit tutti ossari.
Blettzelli

Per S. E. il cavalier

Av. ou. Luce oc Bousou.

Assisa el Brenzon

Caro Avv. Nutarelli;

Roma, 9 dicembre 1937

Il loro stato è lo stesso
dal comm. Gerutti per l'iscrizione
nell'Albo dell'Ordine Impresa Laguna.
Ma ho trovata una impensata
novità. Per l'iscrizione occorre
l'idoneità personale del gerente
la ~~Ditta~~ Impresa, idoneità che
deve risultare da certificati attestanti
che il gerente stesso ha diretto
lodevolmente lavori e che ha quindi
le capacità tecniche per assumere
altri.

Ma non si esclude che anche
una donna possa avere le qualità
necessarie. Vi sinogia, mi ha detto
il Gerutti, tre donne che gestiscono
impresе di costruzioni ed hanno
apunto lavori di una certa impor-
tanza. Non si esclude quindi
che ce ne possa essere
una quarta, ma occorre che

In vista di questo caso, abbiamo esaminato
nello col com. Berutti le possibili
vie per ottenere l'iscrizione
nell' albo.

La via più facile è la costituzione
di una Società Anonima, la
quale può presentare un direttore
tecnico che offra le garanzie personali
di idoneità. Ma per ~~questi~~ ragioni
soprattutto fiscali non ci è parso
di poter indicare questa via.

Resta la Società in Accomandita
che è la forma che il Berutti
suggerisce. Egli pertanto propone
la costituzione di un'accomandita
dove fra gli accomandatari,
sono i padroni della ordinaria
amministrazione della Società,
anche ~~il tecnico~~ ^{l'ingegnere-direttore} che
offra i requisiti di capacità
tecnica che sono pretesi
per l'iscrizione nell' albo.

essa provi che ha già diretti lavori
manifestando la capacità tecnica
necessaria.

Naturalmente io ho osservato
che sarà difficile poter provare
che la sig. Anita Pagno ha
diretti lavori sia per il breve
tempo trascorso dalla morte del
padre, sia perché ella continua
a giovare di un ingegnere direttore
che provvede alla parte tecnica, e
~~perché non può per questo ingegnere~~
~~non può per questo ingegnere~~
~~perché la capacità tecnica~~
debbono essere ^{proprio} in chi gestisce ~~la~~
~~impresa~~ Impresa e non in
un qualche suo funzionario,
più o meno permanentemente, con
ho avanzato il dubbio che la
"erede Luigi Pagno" non possa
affidare la prova dell'idoneità
personale alla direzione tecnica della Ditta

È possibile questa soluzione?
crede che si possa facilmente
adottare, anche ora che si è
già proceduti per una strada
diversa.

Le si, mi scriva che otterrò
dal com. ~~una~~ ^{certi} ~~certi~~ ^{certi} ~~certi~~ ^{certi} nuove
delucidazioni al riguardo.

Con i migliori saluti

Avv. Antonio Mutinelli

Via Pellicciai, 22.

Perona

Confederazione Fascista Industriali
UNIONE PROVINCIALE DI VERONA
Piazzetta Serego n°2

-----o0o-----

N.13183 di prot.

Verona 10 dicembre 1937 XVI

OGGETTO: Partecipazione allegare
di appalto e alle trattative pri
vate.-

Spett. Ditta:

In seguito ad accurate informazioni assunte presso l'on. Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale Servizi Contratti ed Albo Nazionale degli Appaltatori - circa l'esatta interpretazione da dare alle norme contenute nella legge 10 giugno 1937 n. 1139, per quanto si attiene alla partecipazione alle gare di appalti, siamo in grado di precisare che per l'ammissione delle Imprese alle pubbliche gare come alle trattative private occorre che esse si trovino in una delle seguenti condizioni per gli appalti di lavori di importo superiore alle L.50.000:

- 1°) Essere iscritte nell'Albo Nazionale degli Appaltatori, istituito ai sensi della legge citata, in seguito a deliberazione del Comitato permanente Centrale, ratificata e resa esecutiva dal Ministro dei Lavori Pubblici, ed in tal caso basterà che l'Impresa esibisca regolare certificato che viene rilasciato dal predetto Ispettorato;
- 2°) Essere compresa fra le ditte o Società già iscritte negli elenchi di fiducia delle varie amministrazioni centrali dello Stato (Ditte o Società comprese oggi nell'elenco unificato), imprese le quali, fino alla rispettiva sistemazione nell'Albo Nazionale in rapporto agli accertati requisiti, desunti dai certificati prodotti, sono considerate iscritte provvisoriamente nell'Albo e quindi in condizioni di potere assumere appalti, esibendo il certificato che viene rilasciato dal detto Ispettorato.
- 3°) Avere già inoltrato domanda al Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato Generale Servizi Contratti ed Albo Nazionale degli Appaltatori - per ottenere l'iscrizione all'Albo ed avere pagata la relativa tassa di concessione governativa, ed anche in tal caso le Imprese potranno concorrere agli appalti esibendo un certificato rilasciato dal predetto Ispettorato attestante che la istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso.

In tutti e tre i casi sopraesposti, le richieste per ottenere i certificati indicati, vanno rivolte allo stesso Ufficio che li rilascia (Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Generale Servizi Contratto ed Albo Nazionale degli Appaltatori). Le richieste devono essere redatte

su carta da bollo di L.6 ed essere accompagnato dal versamento della somma di L.6 a favore del detto Ufficio per bollo e diritti di scritturazione.

Al riguardo facciamo presente che le Imprese, le quali abbiano eventualmente già avanzato domanda non in regola col bollo e non accompagnata dal prescritto versamento, dovranno affrettarsi a rinnovare l'istanza nel modo suindicato ed a provvedere al predetto versamento; ciò perchè l'Ufficio non terrà conto alcuno delle domande non in regola con le predette disposizioni.

Nel primo e nel secondo dei casi sopra indicati, le imprese, in occasione del loro concorso alle gare, oltre alla produzione del detto certificato, occorre che presentino alla stazione appaltante il certificato generale del casellario giudiziale, se trattasi di ditte, ovvero il certificato di cui alla lettera f. dell'art.4 della citata legge 10 giugno 1937 n.1139 se trattasi di società.

Nel terzo caso spetta alla stazione appaltante di vagliare i requisiti di idoneità dell'Impresa, ai sensi delle preesistenti norme, in base ai documenti richiesti dall'art.2 del capitolato generale (ad eccezione, beninteso, dell'attestato prefettizio che, a norma dell'art.4 della legge 10 giugno 1937, è stato soppresso), per emettere o meno gli aspiranti alle gare.

Nell'occasione giove avvertire che, entro il 31 dicembre corr.anno le Imprese interessate, per mantenere la propria iscrizione nell'Albo dovranno inviare al Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Generale Servizi Contratti ed Albo Nazionale degli Appaltatori - le bollette comprovanti l'effettuato pagamento per l'anno 1938 della tassa di concessione governativa, nonché il certificato di iscrizione alla propria Organizzazione Sindacale che, come è noto, ha la validità di un anno.

Al riguardo si chiarisce che il certificato rilasciato dal predetto Ispettorato nei tre casi sopra enunciati, ha validità per un anno, in relazione alla validità del pagamento della tassa di concessione governativa, e pertanto i certificati rilasciati per l'anno 1937 cessano di avere vigore col 31 dicembre prossimo venturo.

Saluti fascisti.

IL DIRETTORE

G. Tombetti

AVV. ANTONIO MUTINELLI
DOTT. PAOLA MUTINELLI

Ora lo studio: in Via Pelliccioli, 22 - tel. 1845
l'abitazione: in Via S. Leonardo, 7 - tel. 4108

VERONA, 13 dicembre 1937

STUDIO: VIA ROSSA, 7 - TEL. 1845
ABITAZIONE: VIA S. LEONARDO, 7 - TEL. 4108

Eccellenza,

faccio seguito alle odierne telefonate con cui La pregavo di intervenire d'urgenza presso il comm. Cerruti in pro della ditta Ragno cav. Luigi Erede, perchè, ove domandato nella sua qualità di Ispettore Generale all'Albo Nazionale degli Appaltatori, voglia avvertire il Ministero della Guerra, o il Comando del Genio, senza ulteriori considerazioni, che tale ditta ha già inoltrato domanda al Ministero dei Lavori Pubblici - Ispettorato dell'Albo - per essere iscritta fra gli appaltatori di fiducia pagando la relativa tassa, come da bolletta 1° aprile 1937, e di cui alla nota 4 ottobre 1937 n. 15389 di detto Ispettorato.

Questo, che La pregavo di fare, è in corrispondenza al contenuto della circolare 10 dicembre 1937 n. 13183 di prot. della Confederazione Fascista Industriali, diramata dall'Unione Provinciale di Verona, circolare che in copia Le unisco.

L'urgenza è determinata dal fatto che l'11 corrente la ditta Ragno risultò vittoriosa nella gara per l'aggiudicazione della costruzione di alcuni capannoni a Peschiera, per la quale non si attende quindi che l'approvazione Ministeriale, che di solito perviene telegraficamente.

Occorrendo Ella potrà anche far presente che la Ragno è stata invitata all'asta, perchè riscuote la fiducia dell'Amministrazione, nel qual caso dovrebbe essere possibile il rilascio a suo favore del certificato di cui al n. 2 della circolare anzidetta.

Sarà bene in ogni ipotesi che al comm. Cerruti sia fatto sapere da Lei che Anita Ragno, la quale da anni ha coadiuvato il padre nella condotta dei lavori da lui assunti, ed ha eseguito da sola quelli compiuti dopo la morte del babbo, sta raccogliendo i documenti che attesteranno della sua idoneità personale.

Con distinto ossequio.

P. S. D'Amico d'accordo che, se andasse a volta, mi verrà procurare dalla sua società a Peschiera, la farà accompagnare con l'auto sua o altra.

all'altra: precedente istanza
degli Eredi Baggio, essa fosse
inscritta nell'Albo delle
Imprese Eredi Luigi Baggio, A
tal fine allegherci le prove di
aver pagata la relativa tassa,
e il certificato del Consiglio
Provinciale della Corporazione di
Verona, e qualunque dei documenti
che la sig. Anita Baggio avesse
già pronti.

Naturalmente nell'istanza
si dovrebbe fare riserva
di inviare altri documenti.

In tal modo non si
potrebbe dire più che c'è
in atti una istanza
irricevibile, ma si dovrebbe

attestare che ~~il~~ è in corso
una regolare istanza
~~che~~ deve essere ^{soltanto} completata e
perfessionata,

Le invidio il documento
del Consiglio delle Corporazioni
e la prego di volere prestarmi
~~che~~ inviare a ^{forma} ^{prestazione}
per raccomandata
e gli atti allegati.
Mi tenga informata,
Saluti cordiali,

Verona 20 Dicembre 1937 A XVI

Eccellenza,

non so come scusarmi per tutto il disturbo che continuamente Le procuro.


Ho ritardato nell'inviarLe la domanda perchè speravo di poter avere di giorno in giorno i documenti-ma tutt'ora ne sono sprovvista ,causa la lentezza di questi Uffici-

Nella domanda ho lasciato in bianco le lettere di richiamo per i certificati mancanti-La prego Eccellenza, di voler Lei indicarle dopo aver fatto la revisione nell'incarto che trovasi al Ministero.- Mi ricordo benissimo che uniti alla domanda abbiamo inviato i documenti del mio Caro Papà e i miei(quelli che l'Unione Industriale di Verona riteneva necessari)-

Le sarò grata se mi vorrà indicare quelli che ancora devo provvedere-sarà mia premura farglieli tenere nel più breve tempo possibile. Vorrei sapere anche se devo fare il secondo versamento per l'iscrizione all'Album 1938.

La prego disporre con libertà della mia macchina e della mia casa.-

L'Avvocato Matinelli si unisce a me nel porgerLe i più devoti ossequi e ringraziamenti



P.S. il certificato di cui lalla lettera g) lo potro avere giovedì venturo

(2)

che è costui. Infatti l'Impresa crede di
di avere già mandato alcuni dei prescritti
documenti, che possono quindi essere
utilmente allegati alla nuova istanza.

Naturalmente la sig. Anita Pagani può
vedersi a mandare al più presto sia
i documenti che provano i requisiti di ordine
generale, sia quelli che provano i requisiti
di idoneità tecnica.

Le sarà grato se vorrà, con un'utile
solicitudine, dirmi quali documenti antichi
può essere utilmente usufruito per la
nuova domanda.

Con vivi ringraziamenti.

Parma, 27 gennaio 18

Egregio avv. Martinelli.

Le rinvio una lettera
del comm. Cerruti che precisa quali
documenti sono già presentati
e ritenuti validi e quali
si debbano ancora presentare
~~per~~ a corredo della domanda
della signorina Anita Lago.
La saluto cordialmente

aff.

Avv. Antonio Martinelli.

Via Fellicciari N. 22

Perone

Roma 19 gennaio 38

Eccellenza,

In risposta alla Sua lettera con la quale mi invia la nuova istanza in bella a firma della Signorina Ragne nella qualità di titolare ~~della impresa Ragne nella qualità di titolare~~ della impresa Ragne Cav. Luigi erade, Le significo che i documenti qui esistenti e che sono tuttora validi per la iscrizione della ditta in parola nell'Albo Nazionale Appaltatori sono i seguenti;

1) Certificate dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corperativa;

2) certificate pedestarile di cittadinanza italiana;

3) certificate della Unione Industriali;

4) certificate pedestarile di buona condotta;

5) certificate Prefettizie di buona condotta morale e Politica.

6) certificate del casellario giudiziale;

In conseguenza occorre ancora che vengano esibiti i seguenti certificati.

1) certificate dell'Ufficio delle Imposte Dirette attestante che la signorina Ragne ha fatto dichiarazione di iniziare in proprio la professione di appaltatore;

2) certificati tecnici comprovanti i lavori fatti in proprio dalla richiedente e quante meno che la richiedente ha diretto lavori per conto della ex ditta Ragne Cav. Luigi.

3) belletta dell'Ufficio del Registro comprovante il pagamento del supplemento di L.40 della tassa di concessione governativa data che giusta le prescrizioni contenute nella legge 10/6/1937 N. 1139 che ha convertite in legge con modificazioni il R.D.L. 25 Giugno 1936, N. 1538 l'ammontare della tassa

per concessione governativa di L.5.000.000, è state elevato
da L.80 a L.120;=

f. to
Pio Cerretti

Venue 24 gennaio 88

Beccalunga.

La mia ragione per la dentista Fremung
Mi sono subito interessata per i proventi, i docu-
menti che ancora mancano e spero poterli
specie presto -

Ho avuto ieri i dati per i capannoni
che si devono fra poco costruire a Peschiera -
fra 10 giorni sono partiti per il Ministero
3 progetti di appalto e fra questi anche
quello che a noi interessa notevolmente: "Costu-
zione di 4 capannoni per nostro materiale
del ferro, stivali adiacenti e lavori vari nella
zona di Lamporecchio di Peschiera del Garda
importo di 800000 -". Bisognerebbe che
il progetto venisse col nominativo della
ditta alla quale deve venir affidato e

quindi a trattativa privata

Lo si è stato fatto anche per altri
lavori con altre imprese

però del suo efficace interessamento
si può dire ad esempio

Amico

Amata
Gent. Liz^{na} Pagno,

Mi' dispiace di non aver
risposto alla sua lettera del 24 gennaio. Ma
~~se~~ l'assicuro che ho fatto la segnalazione
giusta e la raccomandazione. ~~Si~~ ^{ad ora} non
~~so~~ ho saputo l'esito del mio intervento.

Con ~~molte~~ cordiali saluti.

Perugia, 20 febbraio 1938

RAGNO CAV. LUIGI
IMPRESA COSTRUZIONI

STUDIO TECNICO
VERONA - BORGO MILANO
TELEFONO 24-23

Verona, li 3 Marzo 1938 AXVI°

Eccellenza,

moltissimo La ringrazio per il Suo interessamento -Mi è stato assicurato che i progetti si trovano a Roma.- Sono lavori che ci premono molto perchè vicini al nostro cantiere e perchè la nostra ditta incomincerebbe il suo regolare giro di lavoro. Sarebbe spiacevolissima; una sosta ora che abbiamo ripreso l'attività.

Confido molto nella Sua gentile efficace appoggio e Le sarei molto grata se mi potesse far sapere se la molteplicità delle Sue pratiche Le permettono d'occuparsi di quanto vengo a chiederLe:

Un interessamento di sollecito: A Bolzano per il disbrigo delle pratiche inerenti alle contabilità da ultimare; e a Roma affinché vengano autorizzate e ritornate le contabilità dei lavori da tempo ultimati e che devono ancora essere collaudate.

Mi permetto allegarle uno specchio di quanto accennato.

Unisco i documenti richiesti per l'iscrizione all'Albo:

La dichiarazione del Genio e fra poco ne potremo avere una anche per i lavori che stiamo ultimando e che Lei ha visto in via di esecuzione.

L'Ufficio Registro mi ha assicurata che non devo fare il versamento di L. 40 quale supplemento della tassa per l'iscrizione 1937, poichè la Legge è uscita in Giugno, mentre la quota è stata pagata nell'aprile.

Allego la bolletta dell'anno 1938.

Con l'espressione della mia più viva riconoscenza La prego gradire i più devoti ossequi



Roma, 14 maggio

Ill.^m Generale
Giuseppe Dall'Ona
Direttore Generale Genio Militare,

La Ditta Ragno
cav. Luigi di Verona mi prega
vivamente di sollecitare ~~che due~~
pratiche che la interessano e
che si trovano costate al Ministero
per la revisione, e un'altra
pratica che trovasi per esame
contabile, presso ~~il~~ l'Ufficio Lavori
del Genio di Bolzano.

Le chiedo venia per il disturbo
e le invio i miei saluti.
dev.

Allegato: un promemoria -

*Lettera gen. Dall'Or.
spedita all'aut.
Antivedi il
25 mag. 18*

Gr: Uff. IVANCE BONOMI

Piazza della Libertà 4

ROMA



Ministero della Guerra

DIREZIONE GENERALE DEL GENIO
IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 14 marzo 1938

sent. Lig. ^{no} Anita Pagno,

Ho ricevuto la sua
raccomandata del 5 corr. e mi
affretto a rispondere alle due
questioni che la interessano.

Per il sollecito delle contabilità
che si trovano qui per la
revisione amministrativa, ho
già interessato il Direttore
generale. Ed ho tratto occasione
da questo sollecito per segnalare
ancora i lavori da ~~eseguire~~ ^{appaltare} in
prossimità a quelli che Ella
dirige a Peschiera.

Per l'iscrizione nell'albo
ho ricevuto la boletta del 1938
della tassa di concessione
governativa per l'iscrizione
nell'albo, e il certificato

del Col. Fortunato del Genio
Militare di Bologna. L'avvertito
però che tale certificato
manca di data. L'ufficiale
si è dimenticato di scriverla
e qui il Ministero ha fatto
immediatamente il rilievo.

Se Ella dovesse mandare
il documento a Bologna per
farvi apporre la data, veda
se possono modificarlo ~~nel~~
sostituendo alla parola

« gli eredi hanno continuato »
queste altre « gli eredi, e
~~precisamente~~
~~segnatamente~~ la figlia Anita
Pugno, hanno continuato ecc. »

Altrimenti qui si osserva
che il documento ha scarapanto

valore e non è atto
a provare che la richiedente
abbia ~~la~~ l'esperienza
tecnica necessaria.

Compulsando la lettera
14 gennaio 1938 del cum.

Ferruti, trovo che manca
ancora il

certificato dell'Ufficio delle
Imposte Dirette attestante
che la sig. Anita Pagno ha
fatto dichiarare di iniziare
in proprio la professione
di appaltatore.

Attenuto questo documento,
l'altro ^{con} la data (e che
troverà qui a ^{completato}cluso), e l'altro
annovera che Ella mi preannunzia.

~~Gen. Lig. ²⁰⁹ Anita Ragno~~

~~Ho ricercato la~~

Quando la documentazione
sarà completa, tornerò al
Ministero del L. S. P. per
presentare l'incarico.

Con i migliori saluti.

Liguorina Anita Ragno

Borgo Milano

Perona

Roma, 6 aprile 38
Egregio Comm. Bernini,

Levo sua cortese
lettera del 19 gennaio del corrente
anno, che mi informava che
la sig. Anita Pagno - che attualmente
dirige l'Impresa del defunto padre
cas. Luigi Pagno - doveva ancora
esibire tre certificati.

In seguito alle indicazioni
di tale lettera, la sig. Pagno
mi prega di inviargli i tre
seguenti certificati:

1° Certificato dell'Ufficio Imposte
Dirette di Verona attestante che la
Pagno ha fatto dichiarare di
iniziare in proprio la professione
di appaltatore.

2° Certificato dell'Ufficio Lavori
del Genio del 4° Corpo d'Armata di
Bolzano attestante che alla morte

del cav. Luigi Pagno, gli eredi,
e cioè la sig. Anita Pagno, ha
continuato i lavori in corso portan-
doli a regolarmente a termine.

3.^o Bolletta dell'eseguito pagamento
della tassa di concezione governativa
in £ 120 corrispondente a
opere per 5 milioni; bolletta
relativa all'anno in corso 1938.

La sig. Pagno intendeva anche
pagare £ 40 per integrare il
pagamento di detta tassa relativa
al 1937, ma l'Ufficio di Registro
di Verona le ha osservato che
ella aveva ^{già} pagato per il 1937 lire
80 e che non doveva ^{aggiungere}
£ 40 giacché il versamento ^{effettuato}
è stato fatto in aprile 1937: e la
legge è del giugno 1937. Comunque
se occorre questa integrazione mi
avverta.

La ringrazio molto e le invio i più
cordiali saluti.
Dev.



Verona - Palazzo della Gran Guardia

Roma, 20 maggio 37

Gregorio comm. Cerutti,

Con mia lettera
del 6 aprile corrente anno
le ho inviata tre certificati
necessari per completare
l'istanza di Anita Pagno
di Verona per l'iscrizione
nell'Albo Nazionale degli
Appaltatori di opere
pubbliche.

So che sarei gratissimo
se - esaminato il fascicolo
della sig. Anita Pagno - Ella
potesse informarmi se
i ~~per~~ documenti prodotti
sono sufficienti o se

acorre presentarme
altri; soprattutto a
dimostrazione che
la istante è stata avetta
alla condazione esecutiva
di lavori pubblici analoghi
a quelli per i quali
chiede l'iscrizione.

Pingraia ardola cent'anni
patamente, le purgo
i miei miglioramenti
saluti



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI
E DEL PERSONALE
L'ISPETTORE GENERALE

Roma, 25 Maggio 1938-XVI°

A S.E.

AVV. IVANOE BONOMI

Collare dell'Annunziata

ROMA

Eccellenza,

in relazione alla vostra lettera circa la iscrizione nell'Albo Nazionale degli Appaltatori di OO.PP. della Sig.na Ragno Anita da Verona, Vi informo che in data 29-4-1938 si é restituito un certificato tecnico perchè fosse integrato con la indicazione, apposta dal competente ufficio del Genio Civile, che la Sig.na Ragno ha diretto i lavori menzionati nel certificato in parola.

Non appena l'interessata avrà rimesso il suddetto certificato come sopra integrato, la pratica stessa sarà portata all'esame del Comitato Permanente Centrale, istituito per la formazione dell'Albo Nazionale degli Appaltatori di OO.PP.

Con tutta osservanza.

Du

P.

Cerruti

Firmato P. Cerruti

Egregio avv. Nutinelli, 28 maggio 38

So che il 29 aprile scorso è stato restituito alla signora Anita Pugno un certificato tecnico perche fosse integrato con la indicazione, ~~che~~ da apparsi dal competente Ufficio del servizio civile, che la predetta signorina ha diretto i lavori menzionati nel certificato.

Non credo che finora la sig. Pugno abbia ottenuto alla richiesta giacche, fino a qualche giorno fa, il committente

sempre
era in attesa del certificato
integrato con la presunta
annotazione.

Sarebbe opportuno far presto
e aggiungere, se possibile - altri
certificati tecnici. ~~Il certificato~~
Bagno mi aveva detto che
poteva procurarne altri.
Le invio i migliori saluti.

aff.

RAGNO CAV. LUIGI - EREDE
IMPRESA COSTRUZIONI
—
STUDIO TECNICO
VERONA - Borgo Milano
TELEFONO 28-83
—

Verona, li 21 Luglio 1938 A

Eccellenza

La ringrazio molto del gentile interessamento per la nostra ditta .- L'Avvocato Mutinelli mi ha detto tutta la Sua cortesia e di aver avuto l'assicurazione Sua di raccomandarci per i lavori che si dice dovranno essere fatti nelle Zone di Peschiera e Monzambano. Ora siamo venuti a sapere che recentissimamente è stato approvato e deve venire affidato un lavoro dell'importo di un milione e mezzo nella Zona di Trento (mi permetto unire dati a parte) Si sarebbe disposti allontanarci da Peschiera e portarci nella Piazza di Trento dato che qui abbiamo già fatto importanti lavori quando c'era Papà e perchè questo nuovo lavoro si presenta più prossimo ad essere effettuato . Ci occorrerebbe quindi la Sua efficace raccomandazione ,ecco che se il sig. Generale ci vuol favorire l'occasione si presenta propizia. E' cosa regolare e normale al Ministero l'affidare direttamente a ditte di fiducia i lavori . * * I Capamoni che abbiamo costruito dopo la morte del mio caro sono stati di piena soddisfazione della Stazione appaltante e del sig. Generale all'Ora stesso, il quale ha visto i fabbricati in via di ultimazione.

Certa del gentile suo appoggio molto La ringrazio e Le porgo con l'espressione della mia più viva riconoscenza i più devoti ossequi

Luigi Ragno

COSTRUZIONE DI CAPANNONI PER AUTORIMESSE PER L'IMPORTO DI L. 1500000.-
PRESSO LA CASERMA V.E. (LOCALITA' MASS DESERT) TRENTO

Verona 20 agosto 1938

Eccellenza,

mi è gradito accompagnarLe i

due certificati qui inseriti, da produrre alla Commissione per l'Albo degli Appaltatori accreditati presso lo Stato, nell'interesse di Anita Ragno.

Credo sia bene che la presentazione segua con il di Lei tramite, e per questo non Le ho risparmiato il disturbo.

Come vede, tutte le esigenze al riguardo sono soddisfatte.

Con piacere colgo la congiuntura per inviare alla di Lei Signora ed a Lei le espressioni del mio ossequio.

Mutinelli

*risposto
Meccanica, certificati
a Corio
27 agosto 1938*

cap. Luigi Ragno

Verona

Verona 16 - 9 - 98

Le lettere mi pervenute
mi sono state anche colte - la pu-
de probarmi - d'Autore Mi-
finito in un detto in altre e fatto
inter. documenti che finalmente ab-
biamo potuto ottenere - Le sono

Molto facile a cui informazioni sul
l'attuale posizione della pratica -
che da sempre molto mi piace
l'immagine all'atto -
Molto facile a cui informazioni sul
e) allegato

Roma, 3 febbraio 1909

Leut. Ignoranza Pagno,

Sono stato stornato dal
com. Cerutti ed eccolo l'exitu del colloquio.

1. Inutile insistere per il mutamento
nella denominazione dell'Impresa. La
legge stabilisce che ~~l'atto~~ si giudichi
l'idoneità personale dell'iscritto
~~espresso~~ e con ciò sono esclusi
gli le denominazioni di "erede",
"successore", ecc. L'iscrizione è personale
~~non~~ e non si trasmette ~~per~~
per successione. Ella però può
aggiungere nella sua intitolazione
ciò che meglio desidera, ma
~~nel registro del~~ nell'albo nazionale
deve restare Anita Pagno del fu
~~com.~~ Luigi.

2. Data questo criterio dell'idoneità
personale regola anche il passaggio

di classe. Ella potrà passare
nella classe superiore (un milione)
provando d'avere bene eseguito
lavori per ~~un~~ l'importo complessivo
un milione. Quindi deve allegare
alla domanda i certificati
di collaudo dei lavori eseguiti.
Soltanto allora il passaggio
sarà consentito.

3. Per questione del contributo
buto i risolta. Per il 1998 c'è
la prova del suo pagamento
in misura superiore. Per il
1999 ho consegnata la bolletta.
Sarà dato direttamente ricevuto
del contributo versato.

Le rimando la comunicazione del 5
ottobre che può certo servirle.
Con i migliori saluti.

~~Car. Luigi~~

Paolo Car. Luigi & Cede
di Anita Paolo

Iniziativa categoria oltre 1 milione

Versamento per il 1939
(Versato per ^{oltre} un milione).

Allegato 2 febbraio

Congresso H.P.P.P. 2/1/1939

Lavori eseguiti nell'anno 1938

<u>PESCHIERA:</u>	Costruzione di n° 4 capannoni aperti e lavori annessi, nella zona Sette Ponti Alta dei Magazzini del Genio di Peschiera. Scrittura privata n° 3662 di rep. del 19 Gennaio 1938	Importo Lire 300.000.-
<u>PESCHIERA:</u>	Costruzione di un fabbricato a due piano per alloggi impiegati in Peschiera del Garda. Scrittura privata n° 4405 del 31/II/38	Importo Lire 115.000.-
<u>VERONA:</u>	Lavori Enti Vari nel Presidio di Verona Scrittura privata n° 4136 del 31/8/38	Importo Lire 37.000.-
<u>TRENTO:</u>	Fornitura di materiali di arredamento per i Padiglioni Pater in Trento Scrittura privata n° 4418 del 25/II/38	Importo Lire 23.500.-
<u>TRENTO</u>	Risanamento Padiglioni tipo Pater Scrittura privata n° 4255 del 7/10/38	Importo Lire 165.000.-
<u>TRENTO</u>	Fornitura e posa in opera di stufe di cotto nei Pad. Pater in Trento Scrittura privata n° 4442 del 2/12/38	Importo Lire 37.000.-
<u>PESCHIERA:</u>	Costruzione di due cassette a due piani per alloggi sottufficiali e operai custodi, nel cantiere del Genio Militare di Peschiera del Garda Scrittura privata in corso di registrazione Lavori iniziati il 1/12/38	Importo Lire 150.000.-
<u>PESCHIERA:</u>	Costruzione di un Capannone chiuso in località Campagnole di Peschiera Scrittura privata in corso di registrazione (Lavori iniziati il 1/12/38)	Importo Lire 170.000.-
	Importo complessivo	Lire 997.500.- =====

Impresa Pagano

1^o - tenerla presente per
lavori di scabiera

9^a - sollecitare la definizione
dei conti per la caserma
Chiarle di Trento

Pratica Pagano

3 di dicembre 1937

Ricevute dall'art.
Antonio Martinielli

= L. 1000

PROMEMORIA

L'Impresa Ragno cav. Luigi è attualmente retta dagli eredi e giuridicamente rappresentata dalla signorina Anita Ragno figlia del titolare deceduto, la quale da anni teneva l'amministrazione dell'azienda, ed alla quale è stata rilasciata procura generale da tutti i coeredi ed è assistita dall'Avv. Antonio Mutinelli legale della Ditta e pure egli investito di procura generale.

Per quanto riguarda la direzione tecnica, è affidata all'Ingegnere Voi Giuseppe di Verona, ingegnere di fiducia dell'Impresa la quale dispone inoltre di un assistente edile nella persona di un nipote e di capi operai di fiducia che hanno sempre dato prova della massima onestà ed interessamento, tutti vecchi operatori del compianto Luigi Ragno.

Sulla azienda esercita un'alta disinteressata sorveglianza e una funzione di controllo anche il sig. Ing. Gaetano Scappini, stretto congiunto dello scomparso Luigi Ragno al quale era legato anche da vincoli di solida amicizia e da riconoscenza per i pratici ammaestramenti dallo stesso a suo tempo appresi...-

LAVORI IN CORSO PER CONTO DEL GENIO MILITARE :- Costruzione di capannoni in muratura per ricovero materiali di artiglieria nella Piazza di Peschiera (contratto N 2854 di rep. registrato a Bolsano il 23-9-56 atti privati Vol. 51 N 1947).

LAVORI ULTIMATI E DA LIQUIDARE :- Diversi per quali viene seguita la normale procedura.

L'Impresa tiene tuttora impiantato nella Piazza di Peschiera un notevole cantiere di lavoro e dispone di abbondante materiale d'opera ed attrezzatura.

Tenuto conto di quanto suesposto e cioè del personale direttivo; dell'attrezzatura e del materiale d'opera già acquistato ed in cantiere, l'impresa desidera:

1) portare a fine in nome proprio i lavori in corso;

2°) assumere ancora altri lavori per conto dell'Amministrazione Militare.-

E' noto al riguardo che nella piazza di Peschiera o località vicine dovrebbero essere costruiti ~~altri tranchi di strada~~ ed altri capannoni .- Data la buona considerazione nella quale l'Impresa è stata finora tenuta e la fiducia della quale è stata sempre onorata dagli Uffici del Genio Militare e avuto presente che è ambizione degli eredi tenere alto il buon nome lasciato dal compianto Cav. Luigi Ragno, si lusinga che anche i citati lavori gli vengano affidati a trattativa privata.

3°) essere ancora invitata in eventuali gare a presentare la propria offerta per altri lavori in appalto per conto dell'Amm. Militare.

Verona Febbraio 1937

Handwritten notes:
L. Ragno
L. Ragno

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**FORMAZIONE DELL'ALBO NAZIONALE E DEGLI ALBI
LOCALI DEGLI APPALTATORI DI OPERE PUBBLICHE**

Decreto Reale 25 giugno 1936-XIV, n. 1538



ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1936 - ANNO XIV

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**FORMAZIONE DELL'ALBO NAZIONALE E DEGLI ALBI
LOCALI DEGLI APPALTATORI DI OPERE PUBBLICHE**

Decreto Reale 25 giugno 1936-XIV, n. 1538



ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1936 - ANNO XIV

ESTRATTO DAL *BOLLETTINO UFFICIALE*
n. 24-25 del 21 agosto-1^o settembre 1936 - Anno XIV

DECRETO REALE 25 giugno 1936-XIV, n. 1538 (1), concernente la formazione dell'Albo nazionale e degli Albi locali degli appaltatori di opere pubbliche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F;

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 1895, che approva il Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, modificato coi decreti Ministeriali 8 novembre 1900, 9 giugno 1916 e 4 maggio 1921;

Visto il R. decreto 6 maggio 1935, n. 6530, con il quale — attesa la necessità di procedere, d'accordo con i rappresentanti delle Amministrazioni statali interessate, nonché coi rappresentanti delle categorie, alla formazione dell'Albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche — fu costituita, presso il Ministero dei lavori pubblici, una Commissione per avvisare ai criteri di massima per l'accertamento della idoneità degli stessi, alle modalità dell'iscrizione, nonché al carattere giuridico da conferire all'Albo, in modo da ottenere un organico inquadramento di tali attività produttrici in armonia coi principi del regime corporativo;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere, in base alle norme predisposte a seguito degli studi compiuti dalla detta Commissione, alla formazione dell'Albo Nazionale e degli Albi locali degli appaltatori di opere pubbliche;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per le corporazioni, per le colonie e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È istituito presso il Ministero dei lavori pubblici l'Albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche allo scopo di ottenere un ordinamento di tali attività produttrici, in armonia con i principi del regime corporativo.

Hanno facoltà di chiedere l'iscrizione solamente gli appaltatori che non intendano limitare la loro attività nell'ambito delle circoscrizioni e per gli appalti di cui al successivo art. 8.

L'Albo è obbligatorio per le Amministrazioni dello Stato e degli altri enti pubblici e per le Amministrazioni parastatali, per gli appalti dei lavori d'importo superiore alle lire cinquantamila. Per i lavori d'importo inferiore, le dette Amministrazioni hanno facoltà di affidarli anche ad imprese non iscritte.

In casi eccezionali, le predette Amministrazioni possono rivolgersi a ditte idonee non iscritte.

Art. 2. — Gli appaltatori di opere pubbliche sono iscritti nell'Albo in ordine alfabetico, secondo la ragione sociale, e con l'indicazione, per ciascuno di essi, della sede legale, della specializzazione dei lavori e dell'importo d'iscrizione in rapporto alla potenzialità tecnica e finanziaria.

La classifica, in rapporto alla potenzialità, è stabilita come appresso:

a)	iscrizioni d'importo fino a L.	200.000;			
b)	»	»	»	»	1.000.000;
c)	»	»	»	»	5.000.000;
d)	»	»			illimitato.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 194 del 22 agosto 1936-XIV.

Agli appaltatori non possono essere affidati lavori d'importo superiore a quello della rispettiva classifica. Peraltro, agli effetti di tale divieto, non si procede al cumulo dei diversi lavori, affidati in precedenza ed ancora da terminare, con quello in corso di appalto, ma ciascun lavoro è considerato distintamente in relazione al suo importo.

Le suddette iscrizioni sono soggette a tassa annuale nella misura seguente, di concessione governativa:

a)	iscrizioni d'importo fino a L.	200.000	tassa di L.	30;
b)	»	»	»	»
c)	»	»	»	»
d)	»	»	»	»

La tassa è riscossa in modo ordinario e non subisce alcun aumento per le ditte iscritte a più specializzazioni.

Per ottenere l'iscrizione nell'Albo predetto i richiedenti devono produrre, oltre i documenti prescritti dall'art. 4, la quietanza comprovante il pagamento della tassa anzidetta. Inoltre, per mantenere in vigore la detta iscrizione, i richiedenti devono, entro il 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal 1936, presentare alla Segreteria di cui all'art. 5, la prova dell'eseguito pagamento della medesima tassa per l'anno solare successivo od una denuncia in carta libera per ottenere la cancellazione.

Ove nel termine suddetto non sia presentata tale denuncia e comunque permanga l'iscrizione nell'Albo senza il pagamento della tassa, la ditta incorre nelle sanzioni punitive previste dall'art. 9 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3279 e la cancellazione può essere operata d'ufficio.

Art. 3. — L'iscrizione degli appaltatori nell'Albo si effettua per le seguenti specializzazioni:

- a) lavori di terra e murari;
- b) lavori edilizi ed in cemento armato;
- c) lavori di restauri monumentali;
- d) lavori idraulici, di acquedotti e fognature;
- e) opere marittime;
- f) opere a struttura metallica;
- g) pavimentazioni stradali;
- h) lavori di armamento ferroviario;
- i) gallerie;
- l) impianti meccanici ed elettrici;
- m) impianti di conservazione e distribuzione di carburanti ed affini;
- n) opere e forniture varie.

È ammessa l'iscrizione per più specializzazioni.

Art. 4. — Gli appaltatori di opere pubbliche, per ottenere l'iscrizione nell'Albo debbono comprovare il possesso di requisiti di ordine generale e di ordine tecnico professionale.

I requisiti di ordine generale si comprovano coi seguenti certificati:

- a) certificato di cittadinanza italiana;
- b) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato dal presidente del Tribunale e certificato di moralità rilasciato dal podestà e vidimato dal Prefetto, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda d'iscrizione;
- c) certificato d'iscrizione alle Organizzazioni sindacali;
- d) certificato dell'Ufficio provinciale dell'economia corporativa, comprovante l'attività specifica della ditta, nonché la indicazione delle persone aventi facoltà d'impegnarla legalmente;
- e) certificato di idoneità morale e politica rilasciato dal Prefetto, sentito il Segretario federale del Partito Nazionale Fascista;
- f) certificato della Cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a due mesi a quella della domanda d'iscrizione, dal quale risulti che la ditta non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o di concordato. Nel certificato dovrà essere anche indi-

cato se eventualmente le suddette circostanze si siano verificate nel decennio anteriore a tale data;

g) certificato dell'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette dal quale risulti il reddito di categoria B per il quale l'appaltatore è iscritto nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

I requisiti d'idoneità tecnica si comprovano con un certificato dal quale risulti che l'imprenditore è stato addetto alla conduzione esecutiva di lavori pubblici analoghi a quelli per i quali si chiede l'iscrizione.

Tale certificato è rilasciato, se trattasi di lavori eseguiti per conto dello Stato, da un funzionario tecnico governativo, in servizio attivo, di grado e con attribuzioni non inferiori a quello di ingegnere capo o direttore d'ufficio.

Qualora il funzionario, che ha avuto l'alta sorveglianza o la immediata direzione dei lavori, non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da altro funzionario governativo avente la qualifica di ingegnere capo o direttore di ufficio, il quale certifichi, per propria scienza e sotto la sua personale responsabilità, che dopo aver fatto le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli consta che il richiedente è stato addetto alla conduzione esecutiva di lavori pubblici analoghi a quelli per i quali si chiede l'iscrizione.

Allorquando si tratti di opere dipendenti dagli Enti locali o dalle Amministrazioni parastatali, il certificato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sopra richieste da confermarsi, sotto la propria responsabilità, da uno dei funzionari tecnici su designati.

Per la validità del certificato, occorre che i lavori ai quali si riferisce, siano stati ultimati non oltre dieci anni dalla data di presentazione della richiesta d'iscrizione.

Possono essere iscritte nell'Albo anche le ditte che abbiano eseguito lavori pubblici all'estero. I certificati, previa la vidimazione dell'autorità consolare, formeranno oggetto di particolare istruttoria e saranno validi solo quando siano muniti del visto del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Qualora si richieda l'iscrizione di una società, i certificati di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), debbono riferirsi a tutti i componenti, ove si tratti di società in nome collettivo, ai soci accomandatari per le società in accomandita, al presidente, al consigliere delegato, o comunque alle persone cui è conferita la firma sociale, per le società anonime.

Per le società cooperative e loro consorzi, i certificati di cui al precedente comma debbono riferirsi al presidente e al direttore tecnico.

Per le società in nome collettivo e per quelle in accomandita, il certificato di idoneità tecnica deve riferirsi ad uno o più dei soci, per le prime, e ad uno o più soci accomandatari per le seconde.

Per le società anonime, l'idoneità tecnica deve comprovarsi nei riguardi del direttore tecnico. Per le società cooperative e loro consorzi, il possesso di tale requisito deve essere comprovato nei riguardi del presidente e del direttore tecnico.

Inoltre per le società, comunque costituite, debbono essere esibiti l'atto costitutivo ed il Foglio degli annunci legali, nel quale è stato inserito l'avviso della costituzione della società. Per le cooperative occorre siano esibiti l'elenco dei soci ed il certificato attestante l'iscrizione nel registro prefettizio.

Per i consorzi di cooperative, il documento di cui alla lettera f) del presente articolo è rilasciato dal Ministero delle corporazioni. Per le società anonime e per le cooperative, occorre altresì sia comprovata l'iscrizione nel bollettino del Ministero delle corporazioni.

Ogni accertamento sulla potenzialità finanziaria è devoluto all'organo competente che delibera sulle iscrizioni.

Art. 5. — È costituito presso il Ministero dei lavori pubblici un Comitato permanente centrale che provvede all'esame delle domande d'iscrizione, alla revisione dei requisiti degli appaltatori già iscritti e delibera in merito alle ammissioni, sospensioni e cancellazioni.

Il Comitato è costituito:

- a) dal Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, presidente;
- b) dal presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, vice presidente;

- c) da un membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- d) da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, delle colonie, delle finanze, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'educazione nazionale, dell'agricoltura e delle foreste, delle comunicazioni e delle corporazioni;
- e) dal rappresentante dell'Azienda autonoma statale della strada;
- f) dal rappresentante del Partito Nazionale Fascista;
- g) da due rappresentanti della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili;
- h) dal rappresentante della Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro;
- i) dal rappresentante della Federazione nazionale fascista degli artigiani;
- l) dal rappresentante della Confederazione dei lavoratori dell'industria;
- m) dall'ispettore generale capo del Segretariato generale degli affari generali e del personale del Ministero dei lavori pubblici;
- n) dal capo dell'Ufficio contratti del Ministero dei lavori pubblici.

Le funzioni di Segreteria saranno esercitate da un funzionario tecnico della Presidenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici e da un funzionario dell'Ufficio contratti del Ministero dei lavori pubblici.

Le riunioni sono valide coll'intervento della metà dei componenti e le deliberazioni vengono ratificate e rese esecutive dal Ministero per i lavori pubblici. Esse non sono soggette ad alcun gravame di merito nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

Ai membri del Comitato che non risiedono in Roma sono corrisposte le indennità di viaggio e di missione stabilite per il rispettivo grado, se siano funzionari statali, e quelle previste per il personale di grado settimo, per gli estranei all'Amministrazione dello Stato, oltre il compenso per l'intervento alle sedute.

Art. 6. — Per l'aggiornamento dell'Albo, gli appaltatori sono tenuti a comunicare tutte le variazioni che riflettano modificazioni sia del proprio stato giuridico, sia dell'ammontare del reddito di categoria B iscritto nei ruoli di ricchezza mobile a loro carico.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute del pari a comunicare immediatamente al Comitato istituito dal precedente art. 5 tutte le variazioni di cui pervengano a conoscenza e che si riferiscano agli appaltatori iscritti.

Art. 7. — La cancellazione delle imprese dall'Albo, oltre che per i casi di negligenza o malafede indicati dall'art. 68 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, è deliberata:

- a) per grave infrazione alle leggi penali e sindacali, risultante da provvedimenti definitivi o da sentenze passate in giudicato;
- b) per indegnità morale e politica;
- c) per litigiosità;
- d) per fallimento o liquidazione;
- e) per cessazione di attività;
- f) per mancato pagamento della tassa di cui al precedente articolo 2.

Per le società, le ipotesi di negligenza o malafede e quelle previste dalle lettere a), b) e d) del presente articolo si riferiscono alle persone indicate dal precedente articolo 4 del presente R. decreto-legge.

È in facoltà del Comitato di adottare il provvedimento di sospensione, allorché l'appaltatore sia in istato di cessazione dei pagamenti od abbia in corso procedimento penale.

Analogo provvedimento, in quanto applicabile, si adotta per le società.

Art. 8. — Senza pregiudizio per l'applicabilità, ad ogni effetto, dell'Albo nazionale alle Amministrazioni statali, agli enti pubblici ed alle amministrazioni parastatali, sono istituiti Albi locali presso il Magistrato alle acque, presso tutti gli enti decentrati dalla Amministrazione dei lavori pubblici, compreso l'Ispettorato per la Maremma Toscana, e presso gli Ispettorati compartimentali del Genio civile.

Hanno facoltà di chiedere l'iscrizione negli Albi locali le imprese che intendano limitare la loro attività nell'ambito della giurisdizione degli anzidetti uffici.

Gli Albi hanno valore per gli Enti locali e le Amministrazioni parastatali, nei modi e termini stabiliti dall'art. 1 per l'Albo nazionale.

È data tuttavia facoltà alle predette Amministrazioni di rivolgersi alle ditte iscritte nell'Albo nazionale, ogni qualvolta ne ravvisino l'opportunità in relazione all'importanza degli appalti.

Art. 9. — Sono estese, per quanto applicabili, agli Albi locali, le norme stabilite dai precedenti articoli 2, 3, 4, 6 e 7, circa le iscrizioni, la cancellazione e sospensione delle imprese e le classifiche dei lavori.

La tassa annuale è peraltro ridotta alla metà.

Art. 10. — Presso ciascuno degli uffici di cui all'art. 8, è costituito un Comitato che provvede all'esame delle domande d'iscrizione negli Albi locali, alla revisione dei requisiti degli appaltatori già iscritti e delibera in merito alle ammissioni, sospensioni e cancellazioni.

Il Comitato è costituito:

- a) dal capo dell'Ufficio che lo presiede;
- b) da un rappresentante del Ministero dell'interno;
- c) da un rappresentante dei Comuni compresi nella giurisdizione, scelto dal Ministero dell'interno;
- d) dal capo del Compartimento dell'Azienda autonoma statale della strada;
- e) dagli ingegneri capi degli Uffici del Genio civile compresi nella giurisdizione;
- f) dai capi delle sezioni lavori delle Ferrovie dello Stato, compresi nella giurisdizione;
- g) da un rappresentante delle Federazioni fasciste comprese nella giurisdizione, scelto dal Segretario del Partito Nazionale Fascista;
- h) da due rappresentanti della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili;
- i) da un rappresentante della Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro;
- l) da un rappresentante della Federazione nazionale fascista degli artigiani;
- m) da un rappresentante dell'Ispettorato corporativo.

Le riunioni dei Comitati sono valide coll'intervento della metà dei componenti.

Avverso le deliberazioni dei Comitati è ammesso ricorso al Comitato permanente centrale di cui al precedente articolo 5.

Per le deliberazioni, in sede di ricorso, del Comitato permanente centrale valgono le norme di cui al penultimo comma del detto articolo 5.

Ai membri dei Comitati di cui al presente articolo, che non risiedono nei Comuni in cui si tengono le sedute, sono corrisposte le indennità di viaggio e di missione stabilite per il rispettivo grado, se siano funzionari statali, e quelle previste per il personale di grado IX per gli estranei all'Amministrazione dello Stato, oltre il compenso per l'intervento alle sedute.

Art. 11. — Per le spese inerenti alla formazione ed alla tenuta degli Albi, sarà stanziato annualmente apposito fondo nello stato di previsione delle spese del Ministero dei lavori pubblici.

Disposizioni per le colonie.

Art. 12. — Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 sono estese alle colonie, in quanto applicabili, salvo le modificazioni seguenti:

Per le Amministrazioni dello Stato e degli altri Enti pubblici (esclusi gli enti locali) e per le Amministrazioni parastatali, ha valore, nelle Colonie, sia l'Albo di cui all'art. 1, sia quello coloniale, da istituirsi presso ciascun Governo ed applicabile nel territorio della rispettiva Colonia, mentre per gli Enti pubblici locali, ha valore solamente l'Albo coloniale.

Hanno facoltà di chiedere l'iscrizione in quest'ultimo, le imprese che intendano limitare la loro attività nell'ambito della rispettiva colonia.

Presso ciascun Governo coloniale è costituito un Comitato che provvede all'esame delle domande di iscrizione nell'Albo, alla revisione dei requisiti degli appaltatori già iscritti e delibera in merito alle ammissioni, sospensioni e cancellazioni.

Le spese per il funzionamento del Comitato di cui sopra fanno carico al bilancio della Colonia, nella quale il Comitato è costituito.

Con provvedimento del Ministro per le colonie sarà stabilita la composizione del Comitato in ciascuna Colonia e quanto altro sarà ritenuto necessario per la formazione e la tenuta degli Albi coloniali.

I certificati che comprovano il possesso dei requisiti di ordine generale, richiesti dall'art. 4 per l'iscrizione nell'Albo nazionale, sono per le Colonie i seguenti:

- a) certificato di cittadinanza italiana;
- b) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal giudice della Colonia e certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale o da chi ne esercita le funzioni e vidimato dall'Autorità politica competente per territorio, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda di iscrizione;
- c) certificato dell'Ufficio dell'economia della Colonia, comprovante l'attività specifica della ditta, nonchè la indicazione delle persone investite della facoltà d'impegnarla legalmente;
- d) certificato con cui il Governatore, sentito il Segretario federale del Partito Nazionale Fascista, attesta la idoneità morale e politica del richiedente;
- e) certificato della Cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a due mesi a quella della domanda d'iscrizione, dal quale risulti che la ditta non trovasi in istato di liquidazione, di fallimento o di concordato. Nel certificato dovrà essere anche indicato se eventualmente le suddette circostanze si siano verificate nel decennio anteriore a tale data;
- f) certificato del competente ufficio finanziario, dal quale risulti il reddito di categoria B, per il quale l'appaltatore è iscritto nei ruoli dell'imposta sui redditi mobiliari.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 13. — Per la formazione dell'Albo saranno tenuti presenti gli elenchi esistenti presso le varie amministrazioni centrali interessate, le quali ne trasmetteranno copia al Ministero dei lavori pubblici.

L'unificazione degli elenchi nell'Albo nazionale sarà effettuata a cura del Comitato permanente centrale, di cui all'art. 5.

Qualora se ne ravvisi la necessità, in relazione all'esame della posizione di ciascuna impresa iscritta, il Comitato farà luogo ad ulteriori accertamenti.

Nell'Albo, le imprese saranno inquadrare secondo le specializzazioni stabilite dal precedente articolo 3.

Fino a quando non sia entrato in vigore l'Albo nazionale varranno per le singole amministrazioni le norme vigenti.

Le disposizioni del presente articolo si estendono agli Albi locali.

Art. 14. — Dalla entrata in vigore del presente Regio decreto-legge il servizio contratti dell'Azienda autonoma statale della strada verrà assunto dal Ministero dei lavori pubblici.

Salvo quanto è disposto dal presente Regio decreto-legge, le Amministrazioni statali, parastatali e gli Enti pubblici conservano tutte le facoltà loro conferite dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1936 - Anno XIV

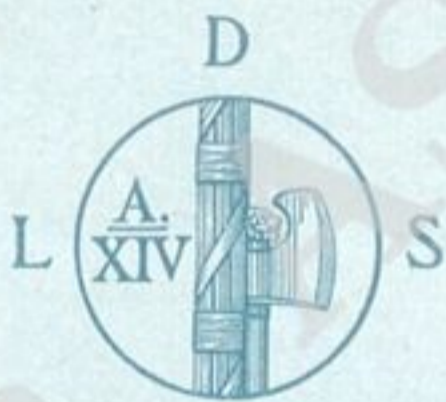
VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVBI —
LANTINI — LESSONA — SOLMI.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1936 - Anno XIV

Atti del Governo, registro 376, foglio 103. — MANCINI.



PREZZO L. 1—

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO
STATO - G. C. - ROMA 1936-XIV